

CAPITOLO VI

a cura di Rino Berardi, Massimiliano Motti Kröger e Arianna Paternieri

1953

Presidenza
VOLTA

1995



Presidenza dal 1953 al 1995

Dott. Carlo Mario VOLTA

Nato a Gazoldo degli Ippoliti (MN) il 28 agosto 1913 ,
muore a Casalmaggiore (CR) il 16 maggio 1995

Titolo di Studio - Laurea in Medicina e chirurgia - Specialista in Pediatria,
Ematologia, gastroenterologia, cardiologia

Professione - Medico chirurgo

Incarichi esterni alla CRI

- Già Sindaco di Casalmaggiore dal 1950 al 1955
- Già Presidente Cooperativa Santa Federici di Casalmaggiore
- Ufficiale Medico di Guerra dal 1940 al 1945
- Già Presidente Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
- Già Consigliere delle opere Pie Decentrate di Casalmaggiore
- Già Segretario del partito Democrazia Cristiana
- Già Presidente dell'Azione Cattolica

***Titoli, Onorificenze e
Decorazioni Nazionali ed Estere***

- Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana
- Premio Città di Casalmaggiore
- Medaglia d'oro per 50 anni di attività medica

Incarichi interni alla CRI

- Presidente del Sottocomitato Locale di Casalmaggiore

Note

- Istituisce la locale Sezione Femminile nel 1971
- Istituisce la componente Volontari del Soccorso nel 1994
- Istituisce centro sanitario CRI
- Porta la sede sociale in via Formis 4 presso la struttura delle Opere Pie Decentrate (attuale Fondazione Conte C. Busi ONLUS)

LA PRESIDENZA PIÙ LUNGA NELLA STORIA DEL SOTTOCOMITATO

Terminato il periodo di presidenza affidato al dott. Francesco Alessandro Recusani il quale nel 1953 divenne medico condotto presso il Comune di San Giovanni in Croce, subentra il dott. Carlo Mario Volta e segnerà, nella storia del Comitato di Casalmaggiore, un'Epoca in quanto la sua Presidenza rimase fino al 1995.

Nato a Gazoldo degli Ippoliti, proveniente da famiglia di 9 figli, dopo essersi laureato si era trasferito a Casalmaggiore per iniziare la propria attività medica.

Nel 1953 viene nominato, mentre è ancora Sindaco di Casalmaggiore, dal Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, Presidente del Sottocomitato locale. Il dott. Volta si affiancò Consiglieri a cui delegò incarichi per gli Affari Generali e Segreteria, Amministrazione e Contabilità, Servizi Sanitari e deleghe alla Gestione Materiali. Il dott. Franco Spotti, per due mandati, ricoprì l'incarico di Vice Presidente, nomina che venne concertata tra il dott. Volta e l'Ispettorato Generale della Croce Rossa Italiana di Roma. Il dott. Volta, a norma del R.D. 1930 e l'Ordinanza Presidenziale 372 del 10 Giugno 1955, rinnovò la propria carica con regolarità ogni quadriennio fino all'anno 1995.

Nel corso del 1970, Volta intuisce la necessità di istituire una locale Sezione Femminile da destinare all'importante opera socio-assistenziale. Il nullaosta giungerà l'anno successivo, il 7 Giugno 1971 a firma del Presidente Generale, Pietro Quaroni, il quale su esplicita richiesta del Presidente di Sottocomitato, nomina la signora Elsa Mora Melegari a cui si affiancò la Vice, Gina Roncai, fino al 1999.



Le sedi di via Formis

7 ottobre 1974 - richiesta locali per la sede C.R.I.

Il Consiglio Direttivo del Sottocomitato della C.R.I. di Casalmaggiore inoltra rispettosa domanda per ottenere una sede nel fabbricato di Via Formis 3, Orfanotrofio Femminile di proprietà delle Opere Pie Decentrate.

25 Novembre 1974 - in risposta alla Nota del 7 Ottobre 1974, il Presidente delle Opere Pie Decentrate (Ospedale Infermi - Orfanotrofio Maschile e Femminile - Ospizio di Mendicizia Conte Busi), di Casalmaggiore scrive al Sottocomitato C.R.I. locale comunicando: *“impossibilità di questa Amministrazione di acconsentire alla Vostra richiesta di locali nel fabbricato di Via Formis per indisponibilità di qualsiasi locale. La richiesta sarà comunque tenuta in buona evidenza per qualsiasi evenienza futura.”*



30 Dicembre 1975 - Il Presidente OO.PP.DD., Giuseppe Rossi, è lieto di comunicare che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di concedere in locazione un locale sito al piano superiore del palazzo delle Opere Pie Orfanotrofio Femminile sito in via Formis 3, concedendo il locale già sede del Gruppo Proletario Casalasco composto da una sola stanza. Il negozio prevedeva un canone di locazione di comune accordo pattuito in Lire 30.000 annue da versarsi in rate trimestrali anticipate con l'invito che *“la cosa locata fosse mantenuta con la diligenza del buon padre di famiglia”*.

Il Presidente Volta, nel settembre dell'anno successivo, trasmette disdetta per la locazione motivandola con gli alti costi di mantenimento e le difficoltà legate al bilancio.

Le OO.PP.DD., preso atto delle difficoltà oggettive in cui la Croce Rossa versava, fornì ugualmente un locale all'interno della sede di via Formis, 4. Si attenderà il 1985 dove in quell'anno gli Amministratori delle OO.PP.DD. Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi, rappresentato dal Presidente pro tempore Ambrogio Mazzini, stipuleranno con la Croce Rossa di Casalmaggiore un contratto di comodato per un locale posto al piano rialzato del "terzo lotto della nuova Casa Albergo". La durata venne convenuta in: *"anni 1 rinnovabile in modo tacito"*.

11-9-75
 Sy. p. Presidente, C.R.I.
 C. d. A. Casalmaggiore
 L'atto con il quale si ripartisce
 del locale messo a disposizione
 della C.R.I. minor contante
 a rinnovare per le
 difficoltà per presentarsi
 dopo il nota d'uso libero.
 Rappresentare per la C.R.I.
 usata e rinnovare in
 attesa del dovuto per presentarsi
 farsi conto solo C. d. A.

Settembre 1989 - Facendo seguito a tale stipula si iniziò a profilare una dovuta collaborazione tra Croce Rossa Italiana e Opere Pie Decentrate che, da atti presenti in questo archivio, ci conduce all'anno 1989. In particolare la Croce Rossa Sottocomitato di Casalmaggiore, nel Settembre del 1989, rivolge istanza all'Amministrazione delle OO.PP.DD. - Casa di Riposo Busi - per avere in uso dei locali ubicati all'interno della struttura per l'attivazione e la realizzazione di un servizio sanitario rivolto a favore degli anziani, ospiti dell'Istituto.

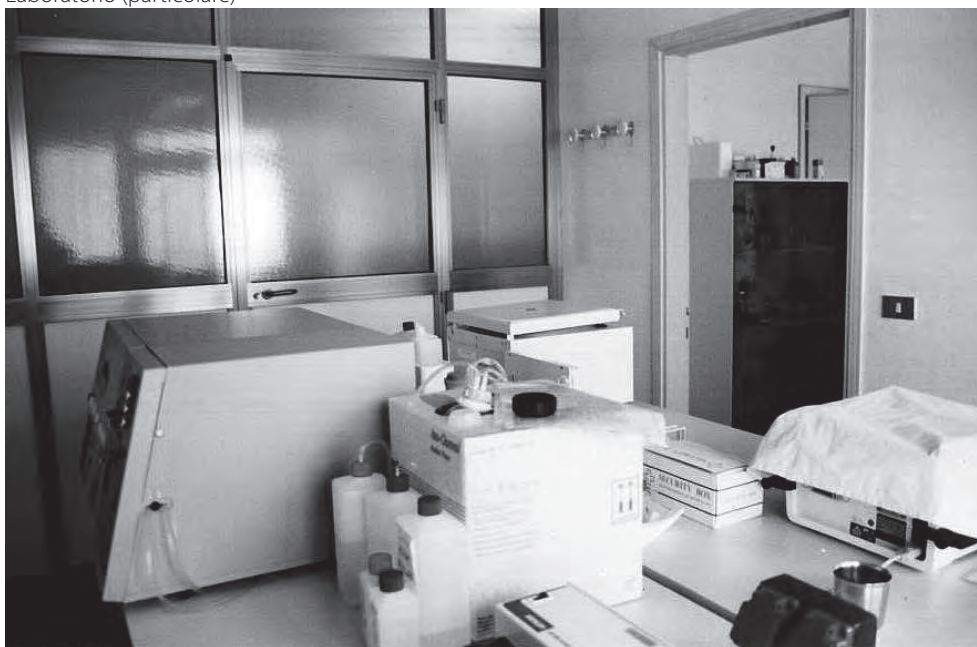
1 Gennaio 1990 - "Il C.d.A., accertati i benefici che ne avrebbe conseguito l'Istituto, soprattutto sotto il profilo di un'assistenza qualificata agli anziani, con propria determinazione deliberò di concedere i locali alla C.R.I. in uso gratuito identificando degli spazi che ben si adattavano allo scopo di cui sopra. Venne quindi redatta una scrittura privata tra il professor Carlo Rotelli, Presidente pro tempore delle OO.PP.DD. ed il dott. Carlo Mario Vota, Presidente della C.R.I. Sottocomitato di Casalmaggiore, riconoscendo l'arredamento dei locali di proprietà esclusiva della Croce Rossa, "come pure tutte le apparecchiature elettromedicali e di laboratorio". I locali vennero destinati ad uso esclusivo di analisi chimico-cliniche e ambulatorio medico specialistico a favore degli anziani ospiti dell'Istituto e degli anziani residente sul territorio, soci C.R.I., a titolo esclusivamente gratuito. Il servizio sanitario si esplicava con assistenza qualificata in cardiologia, ginecologia, chirurgia ed ortopedia, gestito da operatori qualificati, medici ed infermieri, che aderivano volontariamente attraverso la

C.R.I. a questo tipo di servizio. La Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Casalmaggiore stipulò idonee polizze assicurative per gli operatori addetti al servizio. Le OO.PP. DD. si impegnarono, invece, a sostenere le uniche spese di illuminazione dei locali, riscaldamento e pulizia, comprensivamente di utenza telefonica nonché allo smaltimento dei rifiuti. La Convenzione, sottoscritta tra le parti, riportò la data del 1 Gennaio 1990.

15 Gennaio 1990 - Le esigenze di adattare i locali del laboratorio e una visita da parte dell'Autorità Sanitaria locale fanno emergere l'esigenza che a norma di Legge Regionale occorre garantire il rispetto delle prescrizioni; a titolo di esempio, un operatore analista di laboratorio doveva svolgere la propria attività con spazi non inferiori a 12 mq.

Le attività ambulatoriali e di laboratorio vennero subito avviate con la presenza di medici, infermieri e tecnici per quanto riguardava il richiamato laboratorio. Il Direttore responsabile fu proprio il dottor Carlo Volta, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma, specialista in malattie dell'apparato digerente, del sangue e del ricambio, specializzato in cardiologia. Altre figure qualificanti furono quelle del dottor Giuseppe Chizzolini, già responsabile dell'Ufficio Igiene presso l'U.S.S.L 50/52 in quiescenza, ma anche il dottor Ambrogio Guaschi, libero professionista, con incarico di Direttore Sanitario presso una casa di riposo e altri fra paramedici,

Laboratorio (particolare)





Ambulatorio (particolare)

volontari ed ex dipendenti presso strutture ormai in quiescenza, una analista di laboratorio diplomata ed infermieri professionali. Dal documento 638/92 si evince anche la presenza di un segretario responsabile della parte amministrativa.

31 Gennaio 1992 - Le attività di ambulatorio e laboratorio, espressamente volute dal dottor Carlo Mario Volta, che portarono alla Convenzione esistente tra le Opere Pie Decentrate e la C.R.I., trovano in questa data la richiesta di autorizzazione che il medesimo Presidente del Sottocomitato inoltrò agli Organi competenti: Assessorato alla Sanità Regione Lombardia, Comitato Regionale per l'Ordinamento dei Servizi di Patologia (CROSP), Amministratore Unico dell'U.S.S.L. 50/52, Sindaco di Casalmaggiore e Presidente della Giunta Regione Lombardia.

L'istanza chiedeva appunto autorizzazione *“per poter gestire il centro C.R.I. creato per una assistenza qualificata e gratuita a favore degli anziani ospiti della casa di riposo e dei disabili della cooperativa S. Federici, dei pensionati e dei soci della Croce Rossa”*.

Il Presidente del Sottocomitato rendeva noto che l'esecuzione degli esami era affidata esclusivamente a personale volontario di Croce Rossa tecnicamente preparato e proveniente da strutture sanitarie della zona che prestava la propria opera al di fuori delle ore di servizio come volontari a titolo gratuito.

Questa richiesta, sottoscritta dal dottor Mario Carlo Volta, venne così inoltrata perché *“questa unità possa operare nel campo dell’assistenza serenamente e senza incorrere ad alcuna infrazione”* chiedendo agli Organi competenti *“l’indicazione della strada giusta da seguire per poter svolgere la propria attività di volontariato”*.

Contestualmente vi fu l’interessamento diretto da parte di esponenti del territorio che intervennero affinché fosse autorizzato il centro sanitario.

14 Febbraio 1992 - Giunge una donazione da parte della signora Elisa Ognibene ved. Danker sepolta in Martignana di Po, la quale per il tramite del nipote lascia una somma di 100.000 Franchi Svizzeri a favore del Sottocomitato di Casalmaggiore perché venga devoluta per l’acquisizione di attrezzature sanitarie/automezzo - attrezzato per l’assistenza a favore degli anziani ospiti della casa di riposo e dei pensionati iscritti alla Croce Rossa di Casalmaggiore. Il Consiglio Direttivo dell’epoca, presieduto dal dottor Volta, delibera l’accettazione relativa alla donazione dei 100.000 Franchi Svizzeri pari a Lire 86.045.000 interamente versati sul conto della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (CARIPLO), della Croce Rossa Italiana, Sottocomitato locale. Tale somma non investita in un mezzo autoambulanza fu versata sul conto tesoreria del Sottocomitato che portò a risanare parte del disavanzo esistente, permettendo così di continuare a sostenere gli impegni di spesa assunti per l’ambulatorio-laboratorio.

Il 1993 vede rinnovata la fiducia nei confronti del dott. Mario Carlo Volta che, di concerto con il Prefetto di Cremona, viene nominato dal Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, Presidente del Sottocomitato. Come da Ordinanza n. 6926 il riconfermato Presidente, attenendosi a disposizione commissariale, redige il verbale di constatazione relativo alla parte contabile, alle attività in funzione e la parte relativa all’amministrazione.

8 Ottobre 1993 - Facendo seguito alla richiesta istanziata dal Sottocomitato locale di Casalmaggiore, le Opere Pie Decentrate comunicano che il Consiglio di Amministrazione *“ha stabilito di concedere a codesto sottocomitato un ulteriore locale per favorire i programmi di ampliamento del servizio. In subordine si significa che nel contempo verrà riformulata la convenzione in corso per l’uso degli spazi occupati da codesta C.R.I.”*



Sono questi i primi segnali che determinano anche l'idea di istituire una nuova componente all'interno del Sottocomitato locale di Casalmaggiore che fino ad allora era caratterizzato dalla Sezione Femminile. Invero, la Croce Rossa Italiana svolgeva i propri servizi di ambulanza, trasporto infermi e soccorso, a norma dell'Ordinanza Commissariale 1238 del 14.09.1988 mediante un regolamento debitamente approvato dal Ministero della Sanità come da prot. 500.1.E.V472 del 02.12.1988.

Il Sottocomitato di Casalmaggiore, come la storia ci riporta, si era già dotato di veicoli adibiti al trasporto di infermi ma mancava fondamentalmente la vera e propria costituzione di un gruppo di volontari che operassero, ovviamente, sotto la direzione del proprio Consiglio Direttivo.

I Volontari del Soccorso

18 Gennaio 1994 - Il Consiglio Direttivo del Sottocomitato di Casalmaggiore delibera l'avvio di un Corso di formazione di Primo soccorso ed Educazione Sanitaria che prevede lo svolgimento di un tirocinio ai sensi dell'art. 3 e 4 del Regolamento Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. Il medesimo Consiglio aprì così le adesioni a quello che sarà il Primo Corso di Formazione per Aspiranti Volontari del Soccorso. I partecipanti aderirono garantendo servizio con veicolo ambulanza presso il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Oglio-Po in quanto il Sottocomitato locale di Casalmaggiore non aveva ancora stipulato convenzioni sul territorio.

Le lezioni furono tenute da medici della Croce Rossa appartenenti al Sottocomitato e da monitori provenienti dal Comitato Provinciale di Cremona. Il Corso Aspiranti fu modulato secondo un programma ben definito e che portò alla data del 22 Giugno 1994, alla valutazione teorico-pratica degli aspiranti volontari che vennero così certificati Volontari del Soccorso. Si raggiunse quindi il numero minimo previsto per permettere l'istituzione della Componente Volontari del Soccorso in Casalmaggiore. I primi volontari, secondo le direttive del Consiglio del Sottocomitato, iniziarono a svolgere servizi istituzionali. Ebbe così inizio per il Sottocomitato locale di Casalmaggiore, sotto la Presidenza del dottor Volta, il servizio di trasporto infermi con veicolo ambulanza,

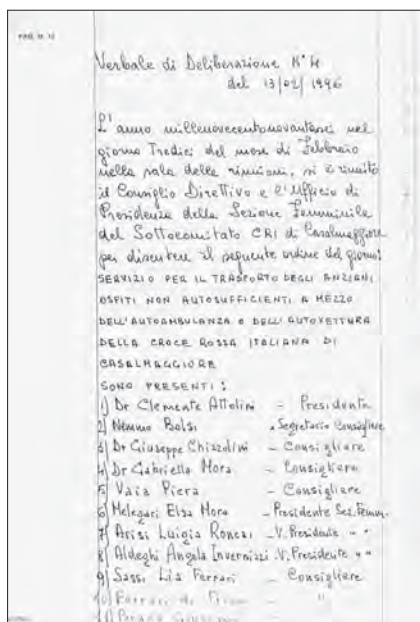
la diffusione dell'educazione sanitaria e già nel 1997 l'intervento in pubbliche calamità (Emergenza Umbria). In collaborazione con il Comitato Provinciale di Cremona si avviarono interessanti collaborazioni permettendo così la crescita del gruppo che si costituì formalmente in data **15 Dicembre 1994** a seguito del nullaosta dell'Ispettore Regionale dei Volontari del Soccorso, Roberto Antonini.

Con l'arrivo della nuova Componente, il Sottocomitato locale di Casalmaggiore già dal 1994 riuscì ad aumentare sensibilmente le entrate correnti, anche se al lordo, posto che le spese di mantenimento dell'unico mezzo in dotazione erano oggettive. Iniziò così anche un confronto produttivo ed un vero e proprio contraddittorio all'interno del Sottocomitato. I Volontari del Soccorso furono dotati di divise blu e gestiti da propri Vertici di Componente chiamati Ispettori di Gruppo che a loro volta venivano affiancati da Vice Ispettori. Gli Ispettori venivano eletti dai propri Volontari in forza nel Sottocomitato e di questi si ricordano Mario Grosso, Ambrogio Mazzini, Adriano Piazza, Adele Rizzi (Commissario dei Volontari), Katia Riva, Rino Berardi (Commissario dal 2008 al 2010), Teresa Schioli (Commissario dal 2010 al 2012).

Nell'anno successivo, stante la richiesta di nuovi aspiranti, viene avviato il Secondo Corso per Volontari del Soccorso con l'ingresso di 20 nuovi Volontari e si prospetta anche la necessità di acquistare un veicolo, ma in realtà le disponibilità economiche non permettono altro se non di acquistare una Fiat Uno che sarà utilizzata dai Volontari del

I Volontari
del Soccorso - 2005





Soccorso, e dalla già Sezione Femminile, ad uso di rappresentanza. Si dovrà attendere l'ottobre del 1999 quando gli eredi della signora Giaele Araldi, in esecuzioni delle disposizioni fiduciarie della defunta, si assumeranno l'onere di acquisto di un autoambulanza Fiat Ducato del valore di Lire 120.000.000. Tale mezzo giungerà l'anno successivo e sarà immediatamente utilizzato per i servizi istituzionali dei Volontari del Soccorso.

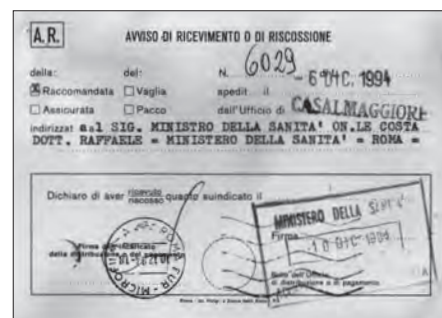
7 Dicembre 1994 - Con prot. n. 1091 il Sottocomitato locale di Casalmaggiore scrive al Comitato Centrale della C.R.I. Servizio Attività Sanitarie formulando la richiesta di autorizzazione per la gestione di un laboratorio per analisi chimico-clinico ematologico.

Il già Presidente dott. Carlo Volta, richiamando le varie missive inviate alla Regione Lombardia, per le quali non era mai stata ricevuta risposta, chiede a questo punto al superiore Comitato Centrale di essere autorizzato a gestire l'ambulatorio medico ed il laboratorio sopra descritto.

Con Atto prot. n. 69318 del 10 Dicembre 1994, il Direttore Generale della Croce Rossa Italiana nega l'autorizzazione richiamando l'attenzione anche sulla L.R. 79/1980 aggiornata con D.P.G.R. 29.07.1987.

La volontà del dott. Volta, dettata anche dall'esigenza di dover garantire il mantenimento dei due Istituti all'interno della Casa di Riposo Conte Carlo Busi, lo inducono, con atto 1147 del 05.12.1994 a scrivere al Ministro della Sanità, presso il Dicastero in Roma. A seguito di quest'ultimo intervento, al quale non sarà dato seguito diritto a procedere (nullaosta), si dovrà ritenere chiuso l'iter amministrativo di cui si trattava.

Dicembre 1994 - Viene emanato un regolamento interno sviluppato su 4 articoli e 18 commi. Un regolamento approvato con maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo, della durata di 4 anni e finalizzato alla regolamentazione e riorganizzazione dell'attività del Sottocomitato Locale



CRONACA del CASALASCO 33
Cronaca SETTIMANA DAL 19 AL 25 MAGGIO 1995

Medico stimato, aveva saputo conciliare le capacità professionali con la generosità del suo animo
L'ultimo saluto al dottor Volta
Era presidente della Croce Rossa e della Cooperativa Santa Federici

CASALMAGGIORE - Si sono tenute ieri pomeriggio le esequie funebri del dottor Mario Carlo Volta, conosciuto e stimato medico condotto, da qualche anno in pensione, apprezzato non solo per il suo scrupolo professionale ma anche per le profonde doti umane che aveva messo al servizio soprattutto del volontariato. Il dottor Volta era infatti presidente del locale sottocomitato della Croce Rossa e della Cooperativa "Santa Federici", realtà alle quali dedicava buona parte del suo tempo libero. Sapeva conciliare le capacità professionali con la generosità del suo animo e questo lo portava ad essere vicino alle persone più deboli e sofferenti. Numerose sono le testimonianze, ma ci piace ricordare l'impegno che ogni anno dedicava per organizzare e partecipare ai viaggi a Lourdes con i malati dell'Unità.

Ma la figura del dottor Volta era conosciuta e stimata anche come amministratore pubblico essendo stato primo cittadino nel quinquennio 1951-56. Viene ricordato come il sindaco dell'alluvione del '51; fu lui nel tragico novembre di oltre 40 anni fa a vigilare sulle sorti di Casalmaggiore e ad impartire gli ordini per salvare tutta la bassa con i sacchetti di sabbia sugli argini.

Nato 81 anni fa da una numerosa famiglia di Gazoldo degli Ippoliti, erano in 9 fratelli, uno dei quali, Giovanni, ora vescovo di Pavia, dopo essersi laureato si era trasferito a Casalmaggiore dove aveva iniziato la sua attività medica. Sposato con la signora Bianca Della Salda, padre di tre figli, due dei quali medici, il dottor Volta martedì scorso, poco dopo mezzogiorno, è stato colpito da un ictus che nel giro di poche decine di minuti l'ha portato alla morte. A nulla è valsa la corsa all'ospedale Oglio Po dove il medico è giunto ancora cosciente: poco prima delle ore 14 è spirato a causa di un arresto cardio-circolatorio.



INFORMATICA A CASALMAGGIORE
Olivetti
 DITTA EDOARDO BONATTO
 Vendita Hardware, Software e Assistenza
 Via A. Volta 18/A - Tel. 0375/200410
 CASALMAGGIORE

Da La Cronaca
 (settimana 19-25 Maggio 2005)

di Casalmaggiore. Vengono istituiti dei capi zona per la gestione dei soci e viene recepita la direttiva regolamentare in favore dei Volontari del Soccorso.

16 Maggio 1995 - Muore improvvisamente il Presidente dottor Mario Carlo Volta che dal 1953 con passione ricoprì l'incarico di massimo Vertice del Sottocomitato locale di Casalmaggiore. Messaggi di cordoglio giunsero da ogni dove, in segno di stima ed ultimo riconoscimento. I funerali si svolsero presso il Duomo di Casalmaggiore il giorno 18 Maggio 1995 alle ore 14.45 e vi parteciparono autorità locali, provinciali, vertici di tutte le associazioni di volontariato e gente comune, riconoscendo al medico, dottor Carlo Volta, di aver saputo conciliare le capacità professionali con la generosità del suo animo.

C.N.F. Comitato Nazionale Femminile Sezione di Casalmaggiore

Come già analizzato nel primo capitolo, il Cav. Ippolito Longari Ponzone, invitando tutte le donne della Città e Mandamento di Casalmaggiore¹, intuì l'esigenza di istituire una Sezione Femminile sull'esempio di altri comitati e la cui presenza di figure femminili in alcuni casi ricoprì anche ruoli di vertice e di indirizzo.

Lo sviluppo della storia, da Signorine a Dame della Croce

[1] - Cfr. Circolare 28 Maggio 1866, Cav. Ippolito Longari Ponzone, Casalmaggiore, p.1.

Rossa, di donne appartenenti a tutti gli ambienti e fasce sociali, ci porta a comprendere come esse contribuirono con costanza e per un secolo al mantenimento delle attività sociali del già Comitato per il Soccorso ai Malati e Feriti in tempo di Guerra (1866), del già Comitato di Distretto (1915-1920) e del Sottocomitato di Casalmaggiore fino a quando il 7 Giugno 1971 venne formalmente istituita la Sezione Femminile C.R.I. in seno al Sottocomitato di Casalmaggiore.

Come detto, lo sviluppo della storia cambiò scenari e sistemi. La C.R.I. di Casalmaggiore svolse attivamente servizi durante le due Grandi Guerre, convivendo con realtà sociali dense di sofferenza, nuove povertà, disagi, deprivazioni e carenze di ogni genere. A livello nazionale il C.N.F. - Comitato Nazionale Femminile - aprì centri di accoglienza, riabilitativi, assistenziali, sostenendo con raccolte fondi i meno abbienti. Nel corso della storia operarono in ospedali pubblici offrendo sostegno ai degenti con uno spirito umanitario ed altruistico che le contraddistingueva, ma le attività della già Sezione Femminile si spinsero in favore anche dell'infanzia, degli emarginati, degli anziani, dei disabili, dei profughi e di tutti coloro che erano in difficoltà anche per uno stato di calamità. Il lavoro della Sezione Femminile locale, talvolta silenzioso, ma costante, operò radicando nel cuore antico del passato una progettualità umanitaria senza mai lasciare in condizioni di solitudine umana chi ne aveva bisogno.

La Sezione Femminile seppe intercettare ed ascoltare i problemi, le esigenze e la sofferenza, promuovendo così importanti iniziative di aiuto e supporto.

Le prime disposizioni, che regolarono la costituzione delle Sezioni Femminili locali, si ritrovano nella Nota prot. n. 80 del 31 Marzo 1958 - Prescrizioni/Direttive che richiamavano l'attenzione dei Comitati e Sottocomitati ove erano costituite le predette Sezioni Femminili.

In origine le Sezioni erano guidate da una Presidente di Sezione e da Consigliere che potevano variare da un numero di 4 ad un massimo di 6. Le appartenenti dovevano essere obbligatoriamente socie e la designazione a presidente doveva giungere su proposta del Vertice locale. Ma la consuetudine sui generis era quella di preferire che la carica di Presidente della Sezione Femminile fosse affidata alle consorti dei Prefetti, le quali, data la loro

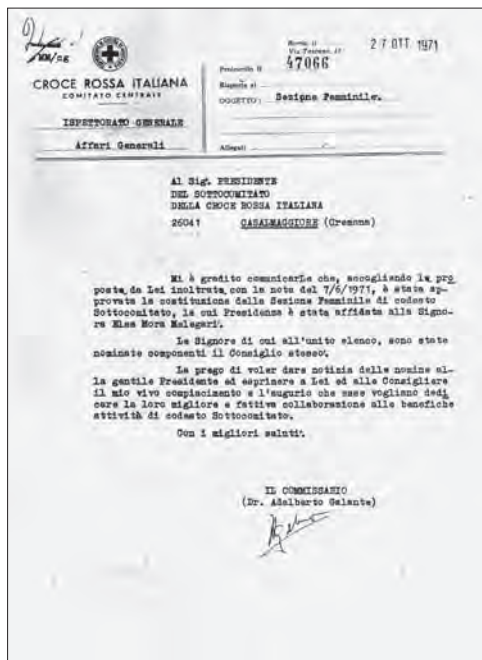
posizione, potevano dare alla C.R.I. una indubbia proficua collaborazione.

I compiti delle Sezioni Femminili non dovevano limitarsi ad esclusiva propaganda o raccolta fondi, ma andavano integrate con lo svolgimento di attività assistenziali da effettuarsi nell'ambito dei Sottocomitati di cui le Sezioni divenivano parte integrante.

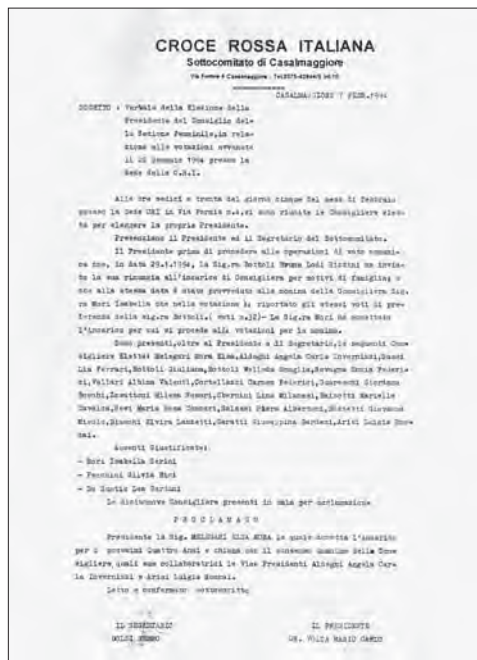
Tutte le attività della Sezione Femminile venivano concordate con il Vertice e il Consiglio Direttivo locale, inoltre, con la raccolta fondi, le Sezioni Femminili erano sempre tenute a reinvestire e devolvere il ricavato in opere assistenziali, anche se non competeva loro la gestione amministrativa e tutta l'attività burocratica che, al contrario, era di competenza del Sottocomitato locale.

Per quanto riguarda la situazione locale, la Sezione di Casalmaggiore si caratterizzava per attività assistenziali nella forma di aiuti in favore di bisognosi, famiglie ed istituzioni.

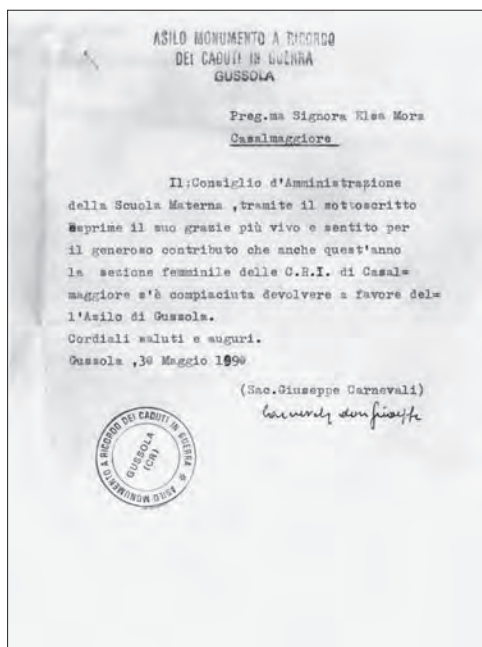
Nel 1970, l'allora Presidente del Sottocomitato di Casalmaggiore, dott. Carlo Volta, prega la Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale, Ispettorato Generale, affinché si istituisca la Sezione Femminile per l'utile opera che potrebbe svolgere collaborando alle varie attività assistenziali del Sottocomitato. Ne deriva un parere



Costituzione della Sezione Femminile



Verbale delle elezioni della Presidente Sezione Femminile



Ringraziamenti

positivo del Presidente Generale, Pietro Quaroni ed il **7 Giugno 1971** si dichiara istituita la Sezione Femminile che, a seguito di elezioni, vede nominata la signora Elsa Mora Melegari a cui si affiancheranno 6 Consiglieri. La Presidente resterà in carica fino alla data delle proprie dimissioni rassegnate il 22 Luglio 1999.

Da quell'anno, il 1971, la già Sezione Femminile svolge una fervida ed impareggiabile attività socio-assistenziale concretamente condivisa con il Presidente ed il superiore Consiglio del Sottocomitato locale di Casalmaggiore. La figura di Elsa Mora Melegari, in brevissimo tempo, diviene

un vero e proprio riferimento per il territorio, numerosi infatti sono i documenti attestanti stima e riconoscenza e di cui se ne riportano alcuni esempi e citazioni di seguito.

Asilo monumento a ricordo dei Caduti in Guerra

Preg.ma sig.ra Elsa Mora Melegari,

il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna esprime il suo grazie più vivo e sentito per il generoso contributo che anche quest'anno la Sezione Femminile della C.R.I. di Casalmaggiore s'è compiaciuta devolvere a favore dell'asilo di Gussola.

*Cordiali saluti ed auguri
Gussola*

Casa di Riposo "S. Vincenzo" - Piacenza

Gent.ma Presidente sig.ra Elsa Melegari Mora - Croce Rossa Casalmaggiore

Grata della generosa offerta² ringrazio anche a nome dei nostri ospiti. Ne usufruiranno i più bisognosi.

*Distinti saluti
La Superiora*

[2] - Si trattava di un aiuto con assegno circolare di Lire 2.000.000 in favore di bisognosi.

Orfanotrofio femminile di Sabbioneta

Gennt.ma sig.ra Presidente

Mentre accuso ricevuta dell'assegno circolare n. 18.037.159 di Lire 1.000.000 a beneficio delle nostre assistite, ringrazio sentitamente anche a nome loro. Pregheremo perché il Signore mantenga e susciti nelle nuove generazioni persone sensibili ai bisognosi sempre più forti e urgenti di questa povera umanità.

Con stima e riconoscenza porgo distinti saluti

Sr. Superiora

dell'Orfanotrofio Femminile di Sabbioneta

Società Cooperativa a.r.l. "S. Federici"

Laboratori ergo terapeutici

Alla sig.ra Presidente e sigg. Patronesse

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società

Cooperativa è particolarmente grato a tutte le gentilissime

Signore che in qualunque modo si sono prestate in occasione della merenda

La già Sezione Femminile, che fin dalla sua costituzione contò un numero elevatissimo di socie che raggiunse anche 235 iscrizioni, per fini istituzionali e con continuità, organizzò importanti raccolte fondi con la promozione di serate di beneficenza e coinvolgendo anche le Autorità locali, allestì lotterie benefiche, serate danzanti, tombolate e altre manifestazioni ed eventi che caratterizzarono le attività della Sezione Femminile.

È un dato oggettivo che i fondi raccolti venissero destinati al mantenimento dell'ambulatorio medico esistente all'interno delle già Opere Pie Decentrate, poi divenuta Fondazione "Conte Carlo Busi" ONLUS.

Nel decennio compreso tra il 1990 e il 2000 la Sezione Femminile si dedicò anche, con particolare attenzione, agli anziani, ai minori e ai diversamente abili. Aderendo ad un protocollo nazionale, la Sezione Femminile si rese particolarmente attiva nella distribuzione di alimenti provenienti dal Fondo Europeo (AIMA, AGEA), destinando tali aiuti ad enti, associazioni, parrocchie,

ANNO 1998												
DERRATE ALIMENTARI DISTRIBUITE DALLA CROCE ROSSA NEL TERRITORIO di CASALMAGGIORE												
Destinatari	LATTE	OLIO	MONTAGNA	STRETTI	RISO	BISCOTTI	CAVIA	Formaggio	BURRO	TARMESSA	FASTI	TOTALI
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
CASA DELL'ACCOGLIENZA CASALMAGGIORE	300	816	80	55	400	48	106	119	54	144	111	2328
CONF. S. VINCENZO de PAOLI Femm. SCHIARA	96	36	20	29	100	54	32	65	36	90	240	798
ASSOCIAZIONE S. VINCENZO PARR. S. LEONARDO PARROCCHIA di S. STEFANO	96	36	40	118	100	54	26	91	54	126	240	941
TEMIDA di CARLOTTA S. GIOVANNI	96	36	40	29	100	54	21	52	36	72	213	749
	504	420	180	192	700	240	185	326	180	416	1320	4663
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
	1092	780	360	364	1400	490	370	891	360	848	2790	9489

case di accoglienza, famiglie private; tonnellate di merce vennero così distribuite in favore dei bisognosi.

La già Sezione Femminile evidenziò particolare sensibilità al mantenimento dei servizi istituiti all'interno dei locali delle Opere Pie Decentrate, divenuta poi Fondazione, contribuendo, con tale mantenimento, a svolgere a titolo di esempio nel solo anno 1990, un numero di 74000 esami di laboratorio ematochimici e delle urine.

La Sezione Femminile del già Sottocomitato C.R.I. di Casalmaggiore vide costituire 7 Consigli Direttivi e diversi impegni di spesa, fra i quali:

- creazione dell'ambulatorio medico e relative attrezzature, Lire 40.000.000;
- acquisto di un Centro Mobile di Rianimazione dato in gestione all'Ospedale di Casalmaggiore, Lire 13.000.000;
- acquisto di un modulo prefabbricato donato al Comune di Montenars (Friuli Venezia Giulia) in occasione del Terremoto del Friuli, Lire 7.530.000;
- acquisto di apparecchio di telemetria donato al reparto di cardiologia di Casalmaggiore, Lire 3.420.000;
- acquisto e relativa donazione di 2 roulotte destinate alla popolazione terremotata dell'Irpinia, Lire 8.000.000;
- contributo economico per l'acquisto di un pullman adibito al trasporto di diversamente abili della Cooperativa S. Federici, Lire 10.000.000;

- finanziamento per l'acquisto dell'attrezzatura di una sala infermieristica e di un carrello elevatore per il bagno degli ospiti della Fondazione "Conte Carlo Busi", Lire 8.255.755;
- contributo per l'acquisto di una casa prefabbricata in Armenia, Lire 6.000.000;
- finanziamento dell'impianto di filodiffusione sonora nei locali di degenza della casa di riposo Fondazione "Conte C. Busi", Lire 6.945.078;
- raccolta fondi destinati al Comune di Colsaino, Marche, Lire 13.843.818;
- raccolta fondi per la popolazione del Kosovo, Lire 14.296.000;
- raccolta fondi in favore della popolazione di Haiti, Euro 1.000,00.

I presenti dati vennero trasmessi con Atto prot. n. 210/1999 del 18 Luglio 1999 al Comitato Centrale C.R.I. di Via Toscana n. 12, per dare risposta a legittima richiesta del 15 Luglio 1999 come da prot. 4800 del Comitato Centrale.

Il 14 Ottobre 1999, a seguito delle dimissioni presentate dalla già Presidente della Sezione Femminile, Elsa Mora Melegari, subentra la neo Presidente Lia Sassi in Ferrari che sarà affiancata dalla vicaria Carla Angela Aldegghi Invernizzi.

Da La Provincia, 24 Luglio 1999

Casalmaggiore. Subentrano Lia Ferrari e Angela Invernizzi. Cariche onorarie alle due dimissionarie. Il grazie della sezione

Cri femminile, lascia Elsa Mora

Abbandona la presidenza con la vice Gina Roncai dopo 28 anni

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — Dopo ben ventotto anni Elsa Melegari Mora lascia il ponte di comando della sezione femminile dell'ex sottocomitato della Croce Rossa. Con la presidente dimissionaria decade dall'incarico anche la storica 'vice' Gina Roncai. La successione, comunque, è così fatta.

Come nuova presidente della Cri 'rosa' è stata designata Lia Ferrari di Casalmaggiore, che sarà affiancata alla vicepresidenza da Angela Invernizzi di Gussola. A Mora e Roncai vanno comunque le ben meritate cariche di presidente e vicepre-



Lia Ferrari con Elsa Mora

sidente onorario. Si tratta — si può ben capirlo — di un momento di assoluto rilievo per la sezione femminile, che registra il suo primo cambio di guardia dalla data di costituzione, risalente al 2 novembre del 1970. Ad Elsa Mora, sette volte confermata al vertice da altrettanti consigli direttivi, e Gina Roncai va la gratitudine di tutta la sezione femminile — che conta attualmente 225 patronesse in tutto il territorio casalasco-piadenese, ma anche nella confinante zona mantovana — per il grande lavoro di volontariato svolto per quasi un trentennio. Le subentranti Ferrari ed Invernizzi sono conscie del-

l'importanza del ruolo assunto e del pesante bagaglio di impegno loro lasciato in eredità, ma c'è da star certi che saranno all'altezza del compito. Per rendersi conto di quanto è stato fatto in 28 anni a favore della terza età, dei disabili, delle popolazioni colpite da calamità naturali o guerre, basti questo succinto elenco.

● 1973. Centro mobile di rianimazione (13 milioni) per l'ospedale di Casalmaggiore.

● 1976. Casa prefabbricata (7 milioni e mezzo) al comune di Montepars colpito dal terremoto dei Friuli.

● 1979. Ricetrasmittitore di telemetria per la cardiologia.

● 1980. Due roulotte (8 milioni) per i terremotati dell'Irpinia insieme al Comune.

● 1986. Pullman per la cooperativa Santa Federici (contributo di 10 milioni).

● 1988. Attrezzature per la sala infermieristica e carrello elevatore per la casa di riposo Busi. Casa prefabbricata per i terremotati in Armenia.

● 1990. L'intervento più importante: 40 milioni per la creazione del centro sanitario della Croce Rossa in seno al Busi.

● 1997. Raccolti quasi 14 milioni per Colsaino, disastro dal terremoto delle Marche.

● 1999. Raccolti oltre 14 milioni per il Kosovo.


CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO PROVINCIALE C.R.I. di ARETUSA
COMITATO LOCALE C.R.I. di CASALMAGGIORE
GRUPPO S. Umberto Casalmaggiore
(compositivo)

VERBALE ELEZIONI ISPETTRICE E VICE ISPETTRICI SEZIONE FEMMINILE DEL COMITATO LOCALE

La votazione si è svolta in data 14-9-05 presso il Gruppo C.R.I. di Casalmaggiore
Apertura del seggio ore 10 del giorno 14-9-05
Chiusura del seggio ore 14 del giorno 14-9-05
(eventuali annotazioni)

Intero operazioni di spoglio ore 10 del giorno 14-9-05
Chiusura operazioni di spoglio ore 10.30 del giorno 14-9-05

AVANTI DIRITTO AL VOTO N° 116

VOTANTI 85 Schede bianche n° 4
Schede nulle n° 4 Schede deliberante in caso di votazione n° =
Schede valide n° 119 Schede autentiche in caso di votazione n° =

TOTALE SCHEDE AUTENTICHE 89

Per conto ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per l'organizzazione su la base del numero delle componenti volontarie della C.R.I. O.C. 192/05


☒ A meno raggiunto il quorum richiesto di 1/3 degli aventi diritto al voto e quindi la votazione è valida
☐ NON è stato raggiunto il quorum richiesto di 1/3 degli aventi diritto al voto e quindi la votazione NON è valida

IN CASO DI VOTAZIONE VALIDA:

Hanno espresso preferenze per la carica di Ispettrice Sez. Femminile di Casalmaggiore
Sott. Lia Sassi n° 80
(rispettivamente a meno)

Ha espresso a meno

IL RISULTATO PERTANTO ELETTO Sott. Lia Sassi


CROCE ROSSA ITALIANA
L'Unione delle Comunità (C.R.I.)
Comitato Locale di Casalmaggiore

PROV. BS
COMITATO Umberto

*Carissima
nell'occasione della Festa
Natale e uomo mio
e dell'Assunzione i più cari
auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.
Ricordo a tutte le associate
il rinnovo delle Terni C.R.I.
dell'Anno 2005
Confido nel vostro aiuto
con l'aiuto affettuoso
R. Ferrar*

Autore (o) del Documento: il presidente del Comitato - Tel. (0375) 438664 - Fax 0375/438678

Sopra: Verbale elezioni

A destra:

Gli auguri personali di Lia Sassi in Ferrari in occasione delle festività natalizie e rivolto alle tesserate della Sezione Femminile.

Lia Sassi in Ferrari testimonierà alle Socie, alla Croce Rossa Italiana tutta e al Territorio, una straordinaria capacità gestionale e una particolare attenzione nei confronti di tutti, ponendo continuità alle attività istituzionali già avviate dalla precedente Presidenza.

Intanto, si rileva che il centro sanitario, inizialmente sorto in favore degli anziani e attivo all'interno della Fondazione "Conte C. Busi", richiede importanti aiuti economici, posto che decine di migliaia sono gli esami che vengono effettuati ogni anno e si profila un grande impegno finanziario che ancora una volta viene incoraggiato, in parte, dalla Sezione Femminile. Vengono rilevate pesanti criticità con una ricaduta negativa sull'amministrazione economico-finanziaria del Sottocomitato e questo porta a non comune sofferenza il buon andamento organizzativo dello stesso, posto che da qualche anno le normative dettavano un cambiamento di direzione.

Si giunge presto all'anno 2005 dove la Croce Rossa Italiana è in Gestione Commissariale. Con Ordinanza Commissariale 362/2005 del 1 Luglio viene approvato il nuovo Regolamento delle Componenti Volontaristiche e il Vertice della Sezione Femminile viene trasformato con la carica di Ispettrice. Si conferma, a seguito di elezioni, la nomina dell'amatissima Lia Sassi in Ferrari che immediatamente riconosce la necessità di richiamare ai Principi e agli Ideali del movimento, nel rispetto


Una cena benefica



Cena benefica (da sinistra,
1° - dott. Carlo Volta,
2° - Elsa Mora Melegari,
3° - Giuseppe Torchio,
5° - P.G. Attolini)



Prospetto consuntivo
1994-97 della Sezione
Femminile.

CROCE ROSSA ITALIANA - SOTTOCOMITATO di CASALMAGGIORE - SEZIONE FEMMINILE				
CONSUNTIVO del LAVORO SVOLTO dal 1994 al 1997				
	1994	1995	1996	1997
SITUAZIONE				
CONTRIBUTO	7.800.000.-	9.720.000.-	9.480.000.-	9.240.000.-
Oblazione da Privati	7.805.000.-	9.497.000.-	9.260.000.-	7.005.000.-
Contributi da Enti e Banche	—	—	—	4.000.000.-
Preventi da Manifestazioni	19.040.000.-	21.994.000.-	26.960.000.-	14.478.200.-
Raccolta a favore Calamità naturali	1.830.000.-	—	—	9.425.000.-
Donazione straordinaria da ignota	92.704.354.-	—	—	—
Partite di giro - Abbonamenti	—	—	—	—
Riviste	2.520.000.-	2.430.000.-	2.370.000.-	2.310.000.-
totale entrate	131.699.354.-	43.241.000.-	48.770.000.-	46.458.200.-
USCITE				
Spese per manifestazioni (organizz.)	2.179.354.-	7.216.964.-	11.934.900.-	4.465.000.-
Abbonamenti Riviste	2.520.000.-	2.430.000.-	2.370.000.-	2.310.000.-
Spese per assistenza sanitaria: per	—	—	—	—
mantenimento del Centro Medico-Di-	30.000.000.-	32.594.036.-	34.965.900.-	30.258.200.-
gnostico	—	—	—	—
Contributo per emergenze Nazionali	—	1.000.000.-	—	2.425.000.-
Acquisto Strumenti e Materiali	2.000.000.-	—	—	—
Spese varie di segreteria	—	—	—	—
totale spese	131.699.354.-	43.241.000.-	48.770.000.-	46.458.200.-
Tutte l'attività della Sezione Femminile è improntata nell'assistenza Sanitaria a favore della Terza Età. Sono tribuite, come si evidenzia dal prospetto, al mantenimento dei servizi istituiti dall'Unità C.R.I. di Casalmaggiore, consistenti in un Centro Sanitario, composto da un Ambulatorio Medico e da un Laboratorio di Analisi, posto in sede alla Casa di Riposo Locale.				
Le persone assistite gratuitamente sono, gli ospiti della Casa di Riposo, circa 200 ed i sociabili della comp. S. Pedrini, circa 30.				
I pensionati che possono accedere ai servizi sono parecchi, circa 1.500 tra soci e sostenitori. I suddetti pensionati, sostenitori C.R.I., contribuiscono con offerte libere alle spese di gestione.				
Dal 1990 ad oggi sono stati eseguiti:				
N° 74.000 Esami di Laboratorio.				
N° 1.115 Visite Specialistiche.				
N° 300 E.C.G.				
Dal 1995 ad oggi N°550 ECOGRAFIE.				
<div style="text-align: right;">  <p>La Presidente Melegari Elsa Mora</p> </div>				
Casalmaggiore 10 giugno 1998.				



Manifesto della Festa di Beneficienza



Volantino della Grande Festa di Beneficienza

delle nuove normative della C.R.I., le Volontarie di quel già esistente Comitato Femminile. Lia Sassi in Ferrari promuoverà, coordinerà e svolgerà personalmente iniziative assistenziali mediante l'ascolto, l'integrazione sociale, culturale, il sostegno economico rivolto alle fasce più deboli e con la divenuta Ispettrice della già Sezione Femminile, ormai Componente Volontaristica, si inizierà a parlare di concreta attività di Fund-Raising.³

[3] - L'attività di Fundraising, letteralmente raccolta fondi, costituisce ancora oggi una delle attività ricomprese negli obiettivi strategici dell'Area 6 di Croce Rossa.